

Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni

Servizio statistica e sistemi informativi geografici

Cittadini stranieri e mercato del lavoro in Emilia-Romagna nel 2018



## Sommario

Indice delle tabelle .....	3
Indice dei grafici .....	4
L'occupazione .....	5
La disoccupazione.....	14
Le comunicazioni obbligatorie dei rapporti di lavoro.....	21

## Indice delle tabelle

Tabella 1: Occupati residenti di cittadinanza Straniera per genere e classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali) .....	5
Tabella 2: Tasso di occupazione dei residenti di cittadinanza Straniera per genere e classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori percentuali) .....	8
Tabella 3: Occupati residenti di cittadinanza Straniera per genere e titolo di studio. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali) .....	10
Tabella 4: Occupati residenti di cittadinanza Straniera per genere e settori di attività. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali).....	11
Tabella 5: Occupati residenti di cittadinanza Straniera per genere nei primi 12 settori di attività. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali).....	12
Tabella 6: Occupati residenti di cittadinanza Straniera per genere e professione. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali) .....	13
Tabella 7: Occupati residenti di cittadinanza Straniera per genere, posizione nella professione, durata del lavoro ed orario di lavoro. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali) .....	13
Tabella 8: Persone in cerca di occupazione di cittadinanza Straniera per genere e classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali).....	15
Tabella 9: Tasso di disoccupazione dei residenti di cittadinanza Straniera per genere e classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori percentuali) .....	17
Tabella 10: Disoccupati residenti di cittadinanza Straniera per genere e titolo di studio. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali).....	19
Tabella 11: Disoccupati residenti di cittadinanza Straniera per genere e durata della disoccupazione. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali).....	20
Tabella 12: Comunicazioni di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e classe d'età. Emilia-Romagna. Anno 2018 (Valori assoluti e valori percentuali).....	21
Tabella 13: Comunicazioni di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere, tempo ed orario di lavoro. Emilia-Romagna. Anno 2018 (Valori assoluti e valori percentuali) .....	22
Tabella 14: Comunicazioni di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e tipo di contratto. Emilia-Romagna. Anno 2018 (Valori assoluti e valori percentuali).....	22
Tabella 15: Comunicazioni di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e prime 10 nazionalità. Emilia-Romagna. Anno 2018 (Valori assoluti e valori percentuali).....	23
Tabella 16: Comunicazioni di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e prime 10 mansioni. Emilia-Romagna. Anno 2018 (Valori assoluti e valori percentuali) .....	24
Tabella 17: Comunicazioni di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e settore di attività economica. Emilia-Romagna. Anno 2018 (Valori assoluti e valori percentuali).....	25
Tabella 18: Comunicazioni di proroga dei rapporti di lavoro dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e classe d'età. Emilia-Romagna. Anno 2018 (Valori assoluti e valori percentuali).....	28
Tabella 19: Comunicazioni di trasformazione dei rapporti di lavoro dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e tipologia. Emilia-Romagna. Anno 2018 (Valori assoluti e valori percentuali)	

.....	28
Tabella 20: Comunicazioni di trasformazione dei rapporti di lavoro dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e classe d'età. Emilia-Romagna. Anno 2018 (Valori assoluti e valori percentuali).....	29
Tabella 21: Comunicazioni di cessazione dei rapporti di lavoro dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e classe d'età. Emilia-Romagna. Anno 2018 (Valori assoluti e valori percentuali).....	29
Tabella 22: Comunicazioni di cessazione dei rapporti di lavoro dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e tipologia. Emilia-Romagna. Anno 2018 (Valori assoluti e valori percentuali).....	30

## Indice dei grafici

Grafico 1: Occupazione residente di cittadinanza Straniera ed Italiana per classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori percentuali) .....	6
Grafico 2: Occupazione residente maschile di cittadinanza Straniera ed Italiana per classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori percentuali) .....	6
Grafico 3: Occupazione residente femminile di cittadinanza Straniera ed Italiana per classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori percentuali) .....	7
Grafico 4: Tasso di occupazione 15-64 anni per genere e cittadinanza Straniera ed Italiana. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori percentuali) .....	7
Grafico 5: Tasso di occupazione complessivo per classi d'età e per cittadinanza Straniera ed Italiana. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori percentuali) .....	9
Grafico 6: Tasso di occupazione maschile per classi d'età e per cittadinanza Straniera ed Italiana. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori percentuali) .....	9
Grafico 7: Tasso di occupazione femminile per classi d'età e per cittadinanza Straniera ed Italiana. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori percentuali) .....	10
Grafico 8: Tasso di disoccupazione per genere e cittadinanza Straniera ed Italiana. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori percentuali) .....	14
Grafico 9: Persone in cerca di occupazione di cittadinanza Straniera ed Italiana per classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori percentuali) .....	15
Grafico 10: Persone in cerca di occupazione, maschi, di cittadinanza Straniera ed Italiana per classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori percentuali).....	16
Grafico 11: Persone in cerca di occupazione, femmine, di cittadinanza Straniera ed Italiana per classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori percentuali) .....	16
Grafico 12: Tasso di disoccupazione complessivo per classe d'età e per cittadinanza Straniera ed Italiana. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori percentuali) .....	18
Grafico 13: Tasso di disoccupazione maschile per classe d'età e per cittadinanza Straniera ed Italiana. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori percentuali) .....	18
Grafico 14 : Tasso di disoccupazione femminile per classe d'età e per cittadinanza Straniera ed Italiana. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori percentuali) .....	19

## L'occupazione

Nel 2018 risultano occupate<sup>1</sup> 251mila persone di cittadinanza non italiana che rappresentano il 12,5% dell'occupazione complessiva<sup>2</sup>. L'incidenza è più alta per la componente femminile, 13,1%, che per quella maschile, 12,1%. L'occupazione maschile incide per il 53,4%, pari a 134mila unità, mentre quella femminile interessa 117mila persone.

Sono occupati molto giovani<sup>3</sup> (Tabella 1); oltre i due terzi (Grafico 1) ha meno di quarantacinque anni rispetto al 45,3% degli italiani.

Tabella 1: Occupati residenti di cittadinanza Straniera per genere e classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali)

	Valori assoluti				Valori percentuali			
	M	F	T	% F	M	F	T	
15 - 24	7	5	13	41,7%	5,5%	4,5%	5,0%	
25 - 34	40	26	66	39,8%	29,6%	22,3%	26,2%	
35 - 44	50	38	88	43,2%	37,3%	32,5%	35,1%	
45 - 54	29	23	52	44,7%	21,4%	19,8%	20,6%	
55 - 64	8	20	27	71,9%	5,7%	16,7%	10,8%	
65 ed oltre	1	5	6	88,0%	0,5%	4,2%	2,2%	
Totale	134	117	251	46,6%	100,0%	100,0%	100,0%	

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Tale distanza si osserva anche nell'articolato di genere; i maschi occupati stranieri fra i 15 ed i 44 anni sono il 72,4% contro il 44,7% degli italiani (Grafico 2) con ventotto punti percentuali di differenza che per le donne si riduce a tredici, 59,4% per le straniere e 46,1% per le italiane (Grafico 3). Quindi risulta confermata, ancora una volta, l'ipotesi che sia la domanda di lavoro a spingere i lavoratori stranieri alla mobilità territoriale.

Il tasso di occupazione<sup>4</sup> (Grafico 4) è inferiore a quello degli italiani di sette punti percentuali, 63,1% rispetto 70,7%, e ciò è da imputare alla componente femminile che registra dodici punti in meno, 52,2% rispetto 64,6% mentre quella maschile è inferiore di un decimo di punto, 76,5% rispetto 76,6%.

<sup>1</sup> Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

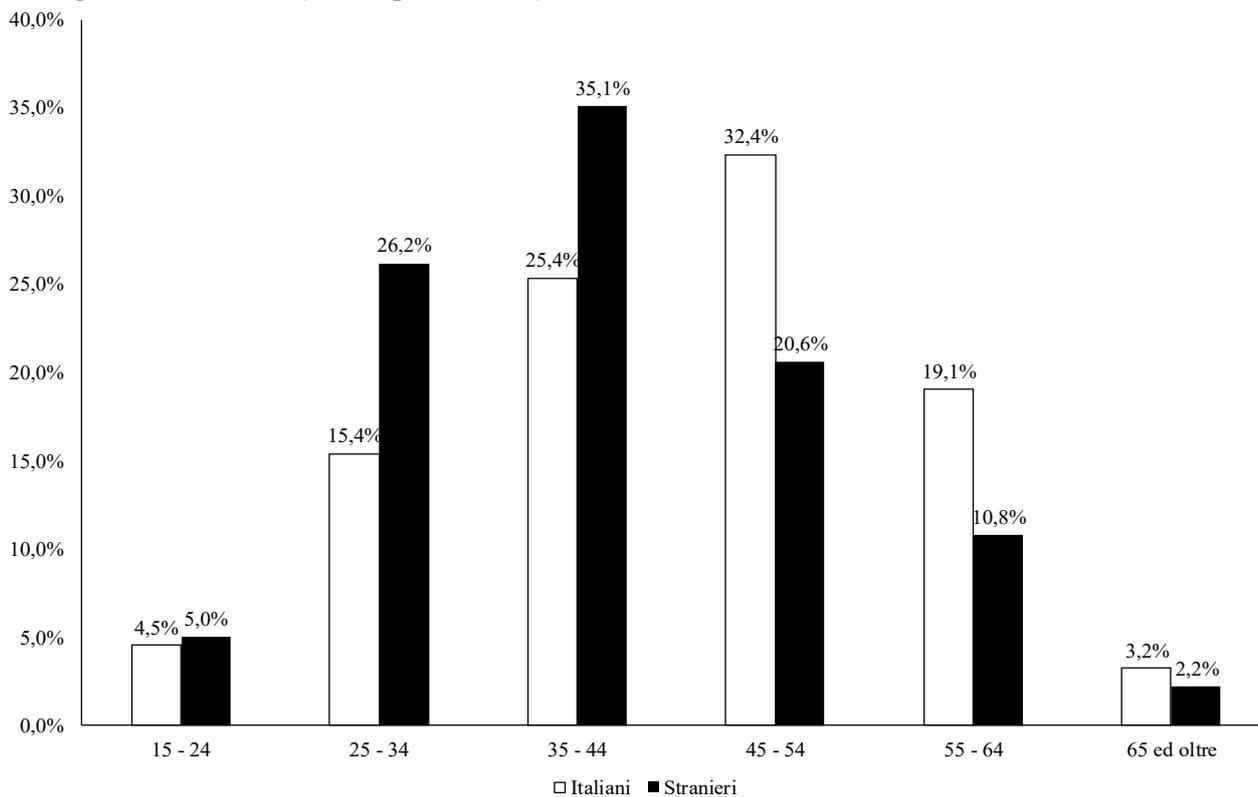
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

<sup>2</sup> A causa degli arrotondamenti il totale può non coincidere con la somma dei parziali.

<sup>3</sup> A motivo dell'innalzamento dell'età dell'obbligo scolastico (legge 296/2006), intervenuto a partire dagli ultimi mesi del 2007, dal primo trimestre 2008 i dati sugli individui con 15 anni di età non contengono né occupati né disoccupati. Nei tassi di occupazione si continua a fare riferimento alla popolazione in età lavorativa di 15-64 anni a causa del regolamento europeo e degli obiettivi per il 2010 fissati a Lisbona nell'ambito della Strategia europea per l'occupazione. Il numero di quindicenni occupati o in cerca di occupazione è tradizionalmente del tutto trascurabile. Il cambiamento normativo non comporta quindi alcuna interruzione delle serie storiche degli indicatori sulla popolazione 15-64 anni.

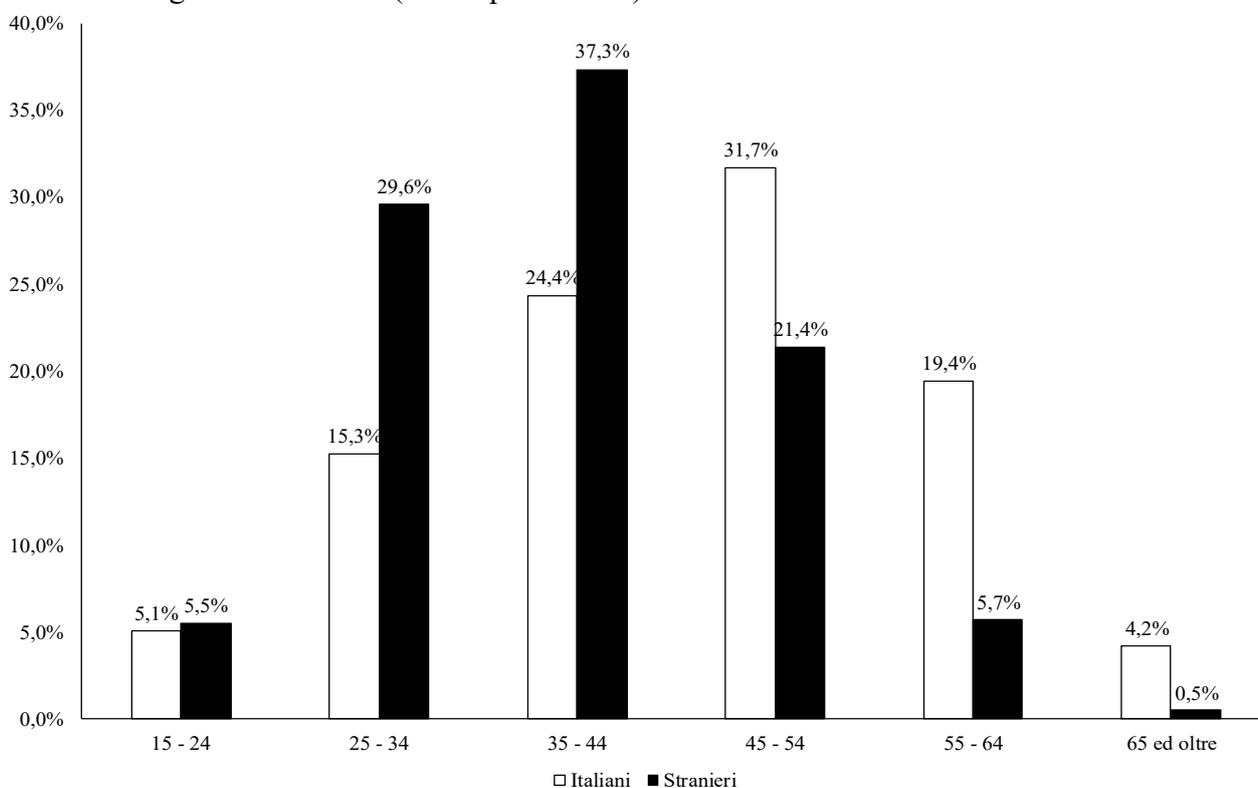
<sup>4</sup> Il tasso di occupazione è il rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione.

**Grafico 1: Occupazione residente di cittadinanza Straniera ed Italiana per classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori percentuali)**



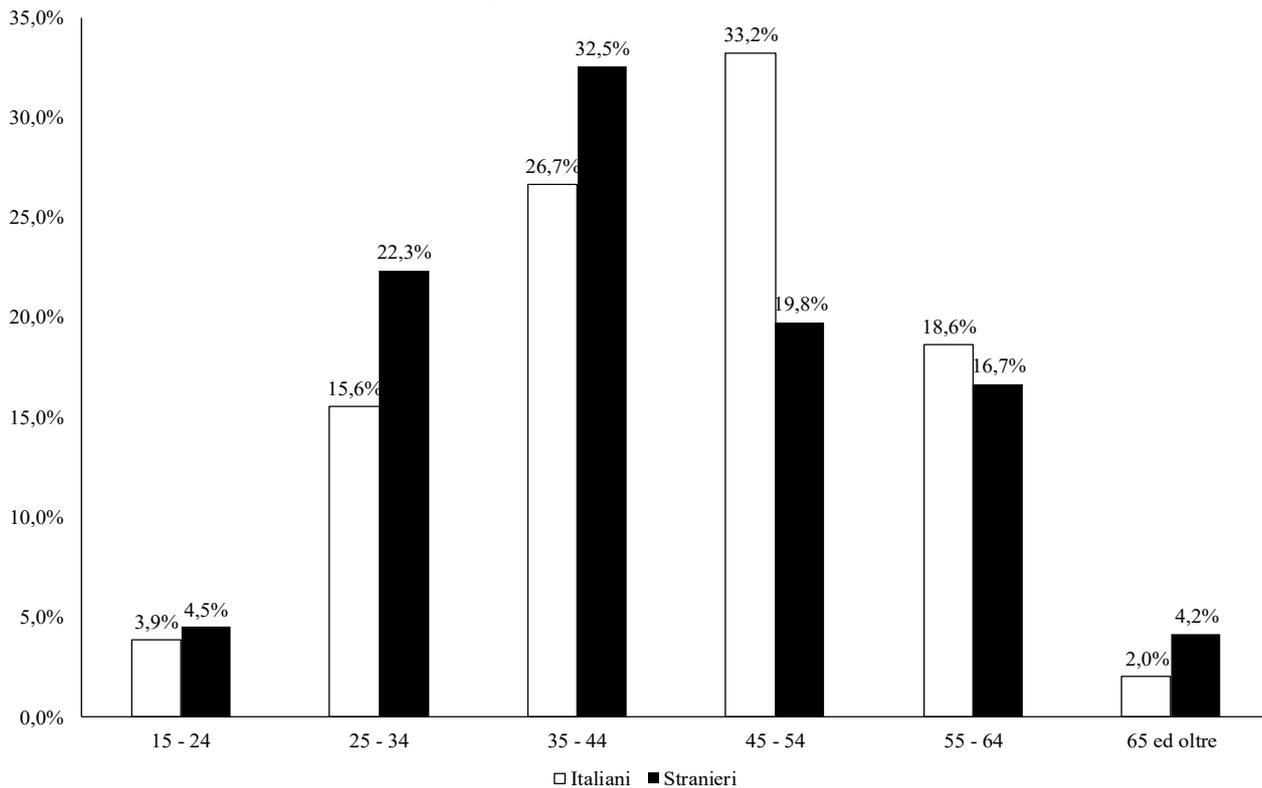
Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

**Grafico 2: Occupazione residente maschile di cittadinanza Straniera ed Italiana per classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori percentuali)**



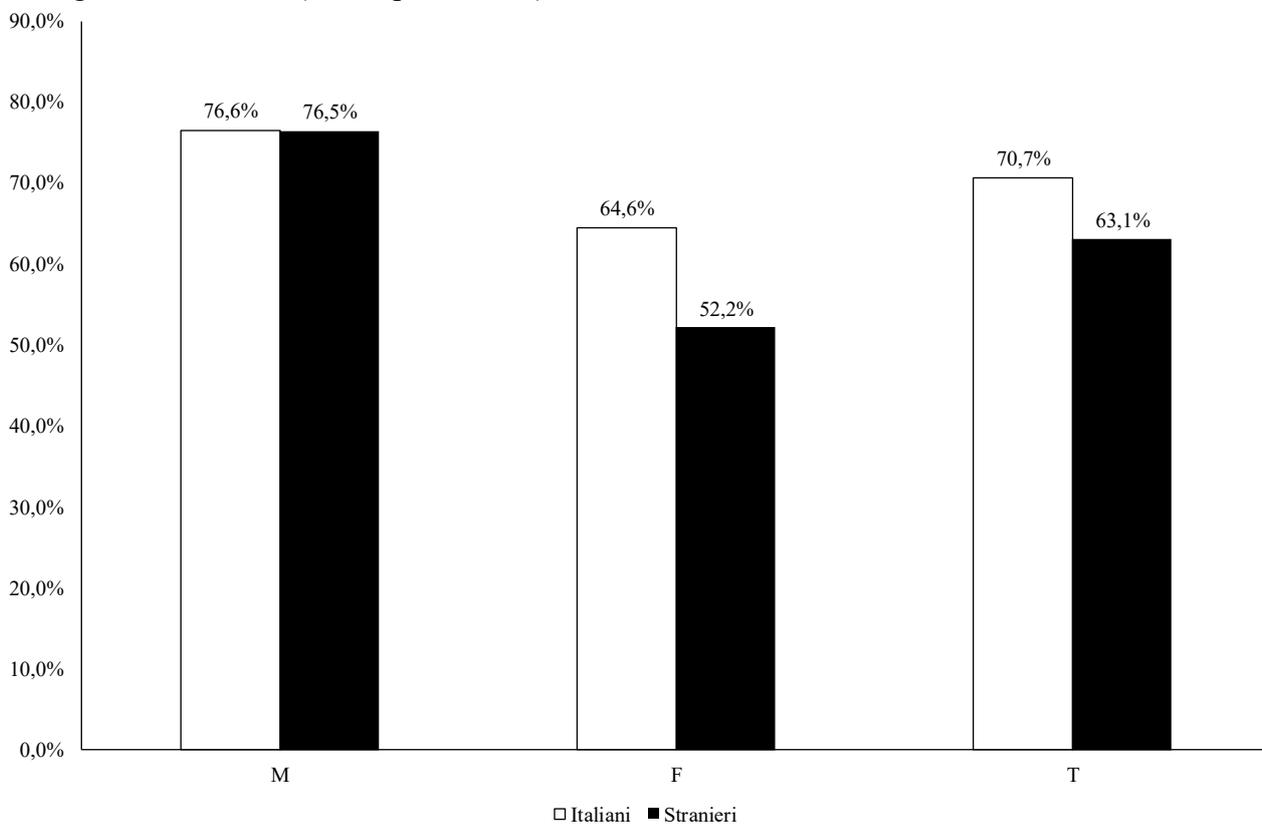
Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Grafico 3: Occupazione residente femminile di cittadinanza Straniera ed Italiana per classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori percentuali)



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Grafico 4: Tasso di occupazione 15-64 anni per genere e cittadinanza Straniera ed Italiana. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori percentuali)



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

I tassi specifici di occupazione degli stranieri (riportati in Tabella 2), nel complesso sono più bassi di quelli degli italiani nelle classi dai 25 ai 54 anni (Grafico 5), mentre nelle ultime due classi ed in quella più giovane la situazione si capovolge.

Quest'ultimo risultato dipende soprattutto dalla componente femminile (Grafico 7), in crescita costante fino ai 44 anni, nonostante parta da livelli più bassi di quelli delle italiane e rimanga costantemente più basso nelle classi d'età centrali (trentadue punti in meno fra i 25 ed i 34 anni).

Nelle classi 55-64 anni, 65 ed oltre e 15-24 anni le straniere hanno un tasso più alto delle italiane e quindi sono comparativamente più presenti nel mercato del lavoro finendo per alzare il tasso di occupazione complessivo nelle medesime classi.

Per i maschi (Grafico 6) le classi di età estreme mostrano ancora livelli di partecipazione più alti di quelli degli italiani mentre in quelle centrali tendono ad essere inferiori (nella fascia d'età 55-64 anni la distanza è di quasi nove punti).

Rispetto agli obiettivi di Europa 2020 per l'Italia<sup>5</sup> gli stranieri presentano un tasso di occupazione ancora distante, nel complesso -4 punti che salgono a -15 per le femmine mentre i maschi sono nove punti al di sopra.

Per i giovani fra i 15 ed i 29 anni, classe d'età dove ricadono i NEET (*Not in Education, Employment or Training*), il tasso di occupazione è un punto percentuale inferiore a quello degli italiani ma soffre di una significativa differenza di genere in quanto i maschi registrano sette punti in più degli italiani mentre le femmine sette in meno.

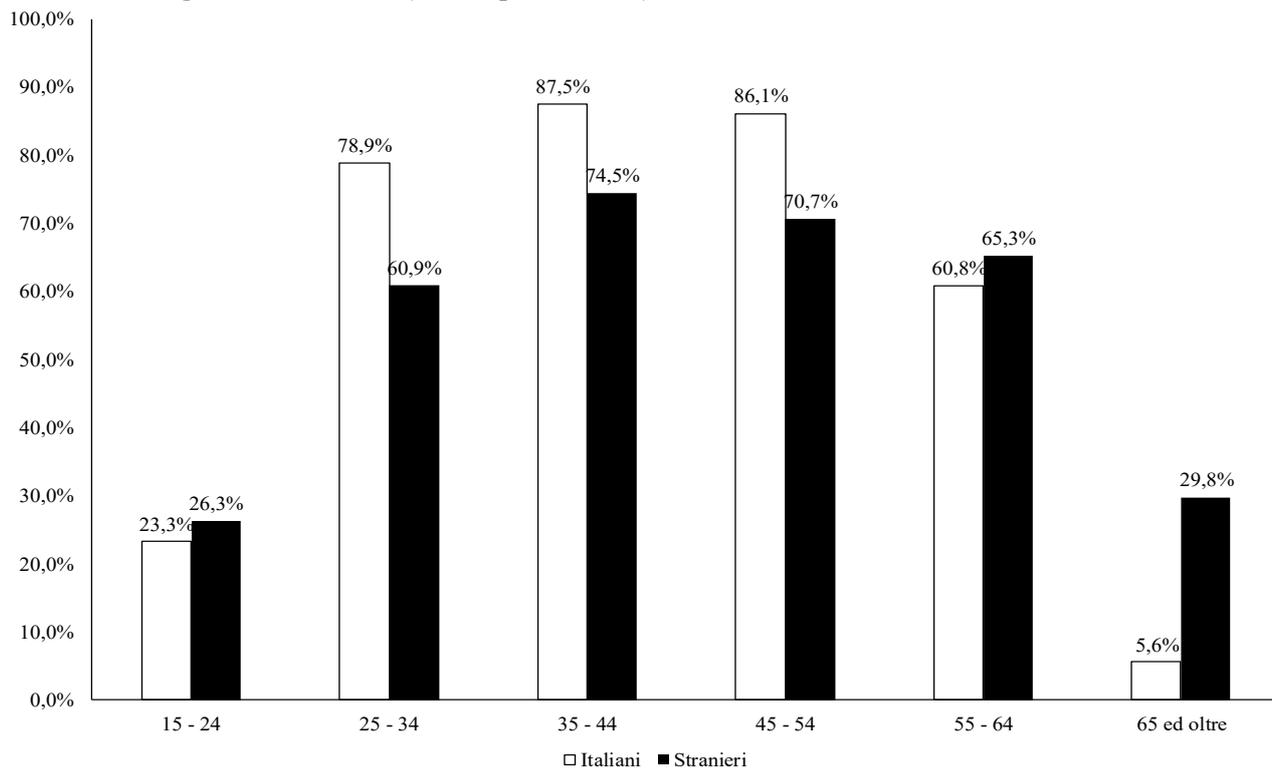
Tabella 2: Tasso di occupazione dei residenti di cittadinanza Straniera per genere e classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori percentuali)

	Valori percentuali		
	M	F	T
15 - 24	28,7%	23,7%	26,3%
25 - 34	85,3%	42,4%	60,9%
35 - 44	87,6%	62,2%	74,5%
45 - 54	88,2%	56,7%	70,7%
55 - 64	60,9%	67,2%	65,3%
15 - 64 anni	76,5%	52,2%	63,1%
15 - 29 anni	51,3%	26,5%	38,3%
20 - 64 anni	81,9%	53,8%	66,1%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

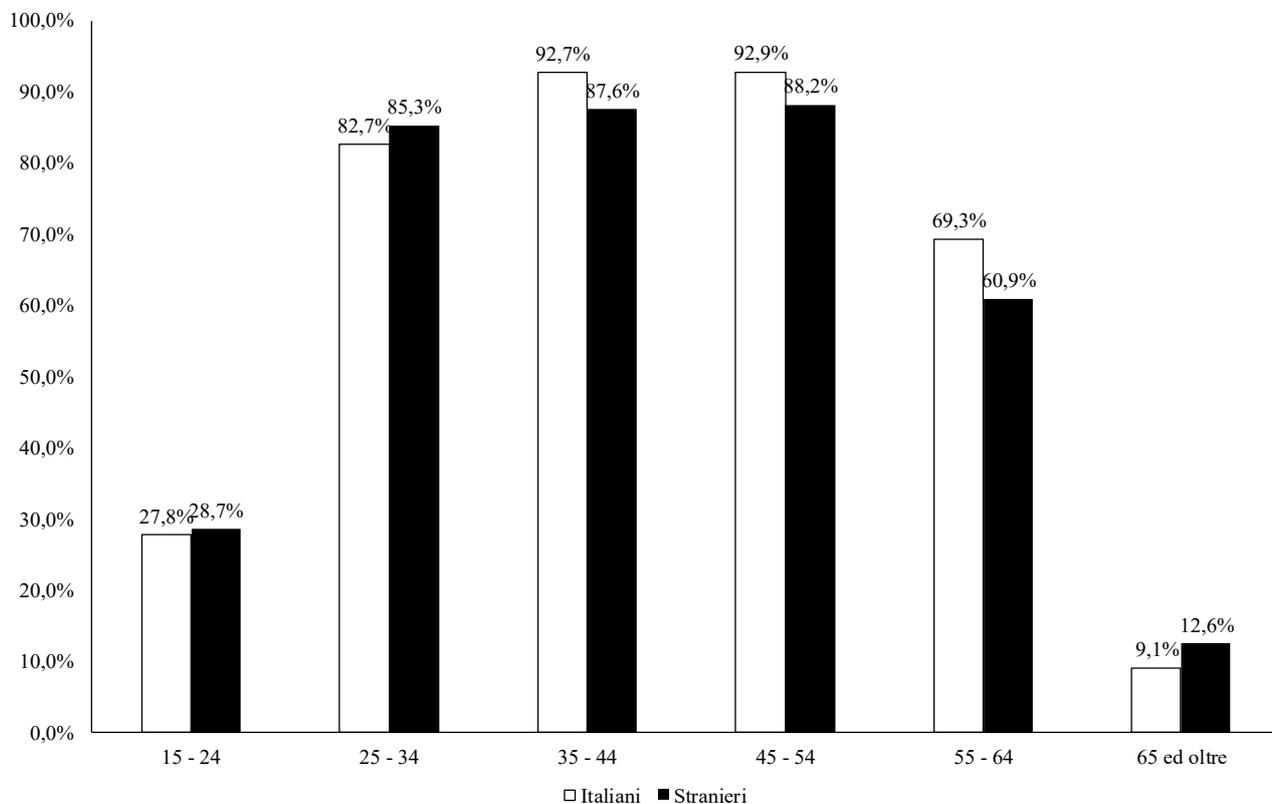
<sup>5</sup> Tasso di occupazione fra il 67% ed il 69%.

Grafico 5: Tasso di occupazione complessivo per classi d'età e per cittadinanza Straniera ed Italiana. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori percentuali)



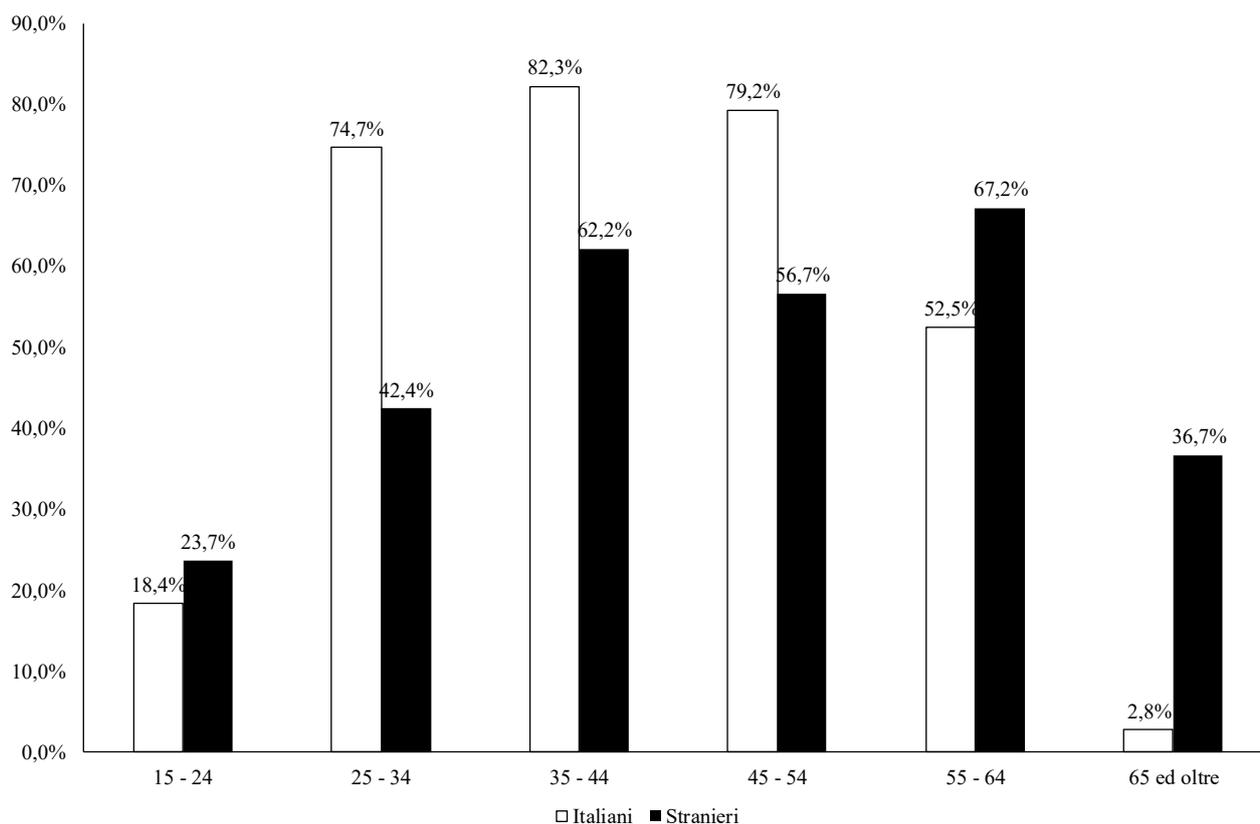
Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Grafico 6: Tasso di occupazione maschile per classi d'età e per cittadinanza Straniera ed Italiana. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori percentuali)



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Grafico 7: Tasso di occupazione femminile per classi d'età e per cittadinanza Straniera ed Italiana. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori percentuali)



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Il livello di istruzione dichiarato dagli occupati<sup>6</sup> (Tabella 3) riporta l'immagine di una forza lavoro meno istruita di quella italiana, specialmente fra i maschi, con titoli di studio fino alla licenza media che incidono per il 44% del totale complessivo.

Anche fra gli stranieri, le donne presentano un livello di istruzione, in termini percentuali, superiore a quella dei maschi. Il 45,1% ha un Diploma, contro il 40% dei maschi; il 18% possiede una Laurea, rispetto al 9,7% dei maschi. A fronte del 50,3% dei maschi che non va oltre la licenza Media, le donne occupate straniere fino a tale livello di istruzione sono il 36,8%.

Tabella 3: Occupati residenti di cittadinanza Straniera per genere e titolo di studio. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali)

	Valori assoluti				Valori percentuali		
	M	F	T	% F	M	F	T
Licenza elementare,							
nessun titolo	9	4	12	30,4%	6,3%	3,2%	4,9%
Licenza media	59	39	98	40,1%	43,9%	33,7%	39,1%
Diploma	54	53	107	49,6%	40,0%	45,1%	42,4%
Laurea	13	21	34	61,8%	9,7%	18,0%	13,6%
Totale	134	117	251	46,6%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

<sup>6</sup> Dichiarato dall'intervistato e non legalmente riconosciuto.

La suddivisione settoriale dell'occupazione straniera presenta alcune particolarità (Tabella 4). Il 24,2% degli occupati stranieri lavora nel settore dell'“Industria in senso stretto” ed il 54,5% nelle “Altre attività dei servizi”. Questa ripartizione non è esente da una differenziazione di genere. Se infatti quasi il settanta per cento dei maschi lavora in due settori, nell'“Industria in senso stretto”, 35,6%, e nelle “Altre attività dei servizi” 33,5%, le donne straniere, per il 78,6%, lavorano nelle “Altre attività dei servizi”.

Tabella 4: Occupati residenti di cittadinanza Straniera per genere e settori di attività. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali)

	Valori assoluti				% F	Valori percentuali		
	M	F	T	M		F	T	
Agricoltura	9	4	13	29,6%	6,9%	3,3%	5,3%	
Industria in senso stretto	48	13	61	21,6%	35,6%	11,2%	24,2%	
Costruzioni	20	1	21	4,4%	14,7%	0,8%	8,2%	
Commercio	13	7	20	36,5%	9,4%	6,2%	7,9%	
Altre attività dei servizi	45	92	137	67,2%	33,5%	78,6%	54,5%	
Totale	134	117	251	46,6%	100,0%	100,0%	100,0%	

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Se si prendono in considerazione solo i settori con frequenze percentuali di lavoratori stranieri superiori al quattro per cento<sup>7</sup> (Tabella 5), almeno per uno dei due generi, si osservano dodici settori che assommano il 68,5% degli occupati stranieri; questa percentuale che scende al 62,9% per i maschi si porta al 74,8% per le femmine, indice di una maggiore polarizzazione occupazionale. I maschi sono percentualmente più presenti nella “Industria alimentare”, 7,7% e nelle costruzioni complessivamente intese (“Costruzione di edifici” e “Lavori di costruzioni specializzati”), 14%. Le donne nelle “Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico”, 38,7% e nelle “Attività dei servizi di ristorazione” 9%.

Considerando il peso dell'occupazione straniera in questi dodici settori rispetto all'occupazione complessiva (Tabella 5), solo la “Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.” ed il “Commercio al dettaglio” presentano un'incidenza dell'occupazione straniera al di sotto del dieci per cento. Viceversa fra il personale domestico l'81,8% dei lavoratori è straniero, con un'incidenza molto alta sia per i maschi che per le femmine.

<sup>7</sup> Questo per fini espositivi.

Tabella 5: Occupati residenti di cittadinanza Straniera per genere nei primi 12 settori di attività. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali)

	Valori percentuali			Incidenza percentuale sul settore		
	M	F	T	M	F	T
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	6,8%	3,3%	5,2%	19,3%	18,4%	19,0%
Industrie alimentari	7,7%	5,3%	6,6%	27,0%	21,7%	24,7%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	5,3%	0,1%	2,9%	15,8%	1,1%	12,4%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	7,3%	0,3%	4,0%	9,9%	1,5%	8,4%
Costruzione di edifici	7,4%	0,3%	4,0%	36,4%	13,9%	34,8%
Lavori di costruzione specializzati	6,7%	0,5%	3,8%	13,8%	7,9%	13,2%
Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	3,9%	4,6%	4,2%	8,4%	6,0%	7,0%
Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	6,9%	2,5%	4,9%	29,8%	27,9%	29,3%
Attività dei servizi di ristorazione	6,3%	9,0%	7,6%	21,7%	18,0%	19,5%
Attività di servizi per edifici e paesaggio	3,1%	5,8%	4,4%	32,0%	29,1%	30,2%
Servizi di assistenza sociale residenziale	0,1%	4,3%	2,0%	2,3%	20,6%	17,9%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	1,5%	38,7%	18,9%	92,2%	81,4%	81,8%
Totale dodici settori	62,9%	74,8%	68,5%	17,9%	24,5%	20,7%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Con riferimento alla posizione nella professione, il 78,3% degli stranieri occupati è operaio; la percentuale femminile è inferiore a quella maschile, 75,5% contro 80,6%. Il 7,3% è rappresentato da lavoratori in proprio, ma in questo caso la percentuale maschile è 9,7% mentre quella femminile 4,6%. Al contrario, le impiegate sono il 15,4%, contro il 5% registrato dai maschi.

Il 77% delle professioni (Tabella 6) è ascrivibile a “Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi”, 25,7%, “Artigiani, operai specializzati ed agricoltori”, 22,2%, e “Professioni non qualificate”, 29,1%.

Fra i maschi, queste professioni accorpano il 71,6% degli occupati; per le donne, il valore sale all’83,1%. “Artigiani, operai specializzati ed agricoltori” rappresentano il 36,3%, mentre tra le donne il raggruppamento professionale più consistente è quello delle “Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi”, al 44,9%.

I lavoratori stranieri sono prevalentemente lavoratori dipendenti, 90%, ma presentano un’alta incidenza del tempo determinato, 23,8%, e del part time, 24,4% (Tabella 7).

Fra le straniere, comunque, la quota di part time è 38,9%, molto più alta di quella maschile. Al contrario il tempo determinato, 20,3%, è meno diffuso rispetto ai maschi ma superiore a quanto fatto registrare dalle italiane. Quindi sulle lavoratrici straniere ricade una quota non secondaria di flessibilizzazione dei rapporti di lavoro.

Tabella 6: Occupati residenti di cittadinanza Straniera per genere e professione. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali)

	Valori assoluti				Valori percentuali			
	M	F	T	% F	M	F	T	
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	2	1	3	33,0%	1,6%	0,9%	1,3%	
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	3	4	7	61,1%	2,1%	3,7%	2,8%	
Professioni tecniche	4	5	9	54,5%	3,1%	4,3%	3,7%	
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	2	2	5	48,7%	1,8%	1,9%	1,8%	
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	12	53	65	81,5%	8,9%	44,9%	25,7%	
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	49	7	56	12,9%	36,3%	6,1%	22,2%	
Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	27	7	34	21,1%	19,9%	6,1%	13,4%	
Professioni non qualificate	35	38	73	51,5%	26,4%	32,1%	29,1%	
Forze armate	0	0	0		0,0%	0,0%	0,0%	
Totale	134	117	251	46,6%	100,0%	100,0%	100,0%	

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Tabella 7: Occupati residenti di cittadinanza Straniera per genere, posizione nella professione, durata del lavoro ed orario di lavoro. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali)

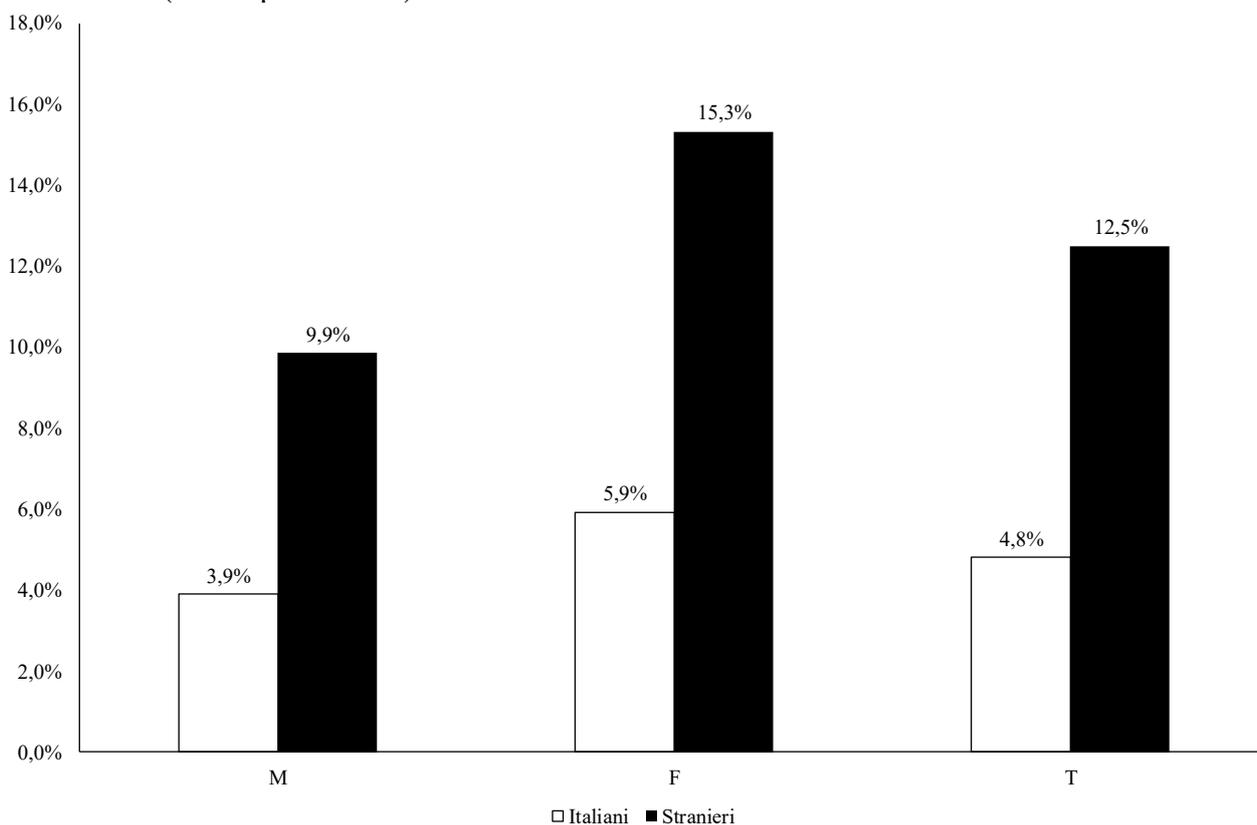
	Valori assoluti				Valori percentuali			
	M	F	T	% F	M	F	T	
Dipendente	118	108	226	47,7%	88,2%	92,0%	90,0%	
Indipendente	16	9	25	37,3%	11,8%	8,0%	10,0%	
Tempo pieno	118	72	190	37,7%	88,2%	61,1%	75,6%	
Tempo parziale	16	46	61	74,3%	11,8%	38,9%	24,4%	
Tempo determinato	32	22	54	40,8%	26,9%	20,3%	23,8%	
Tempo indeterminato	86	86	172	49,8%	73,1%	79,7%	76,2%	

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

## La disoccupazione

Nonostante la forte partecipazione attiva al mercato del lavoro gli stranieri registrano un tasso di disoccupazione<sup>8</sup> (Grafico 8) quasi tre volte superiore a quello degli italiani, 12,5% rispetto il 4,8%, distanza osservabile per entrambi i generi. Tuttavia il tasso di disoccupazione femminile è sensibilmente più alto di quello maschile, 15,3% rispetto 9,9%.

Grafico 8: Tasso di disoccupazione per genere e cittadinanza Straniera ed Italiana. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori percentuali)



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

In termini assoluti (Tabella 8) complessivamente, ci sono 36mila disoccupati stranieri; le donne sono più della metà, 59,1%.

I disoccupati<sup>9</sup> stranieri sono il 28,8% delle persone in cerca di occupazione con le donne che registrano un'incidenza più alta, 30,1%, rispetto agli uomini, 27,1%.

La distribuzione per classe d'età ricalca quella degli occupati, i due terzi dei disoccupati non raggiunge i quarantacinque anni (Grafico 9); per gli italiani la percentuale è del 60,1%.

I maschi stranieri (Grafico 10) in questo intervallo di età sono il 70,9%, le donne (Grafico 11) 63,9%.

L'incidenza, rispetto agli italiani, è sfavorevole per gli stranieri nelle classi d'età dai 25 ai 34 anni,

<sup>8</sup> Il tasso di disoccupazione è il rapporto tra le persone in cerca di impiego tra i 15 ed i 74 anni e le corrispondenti forze di lavoro, risultato della somma degli occupati e dei disoccupati.

<sup>9</sup> Disoccupati: comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

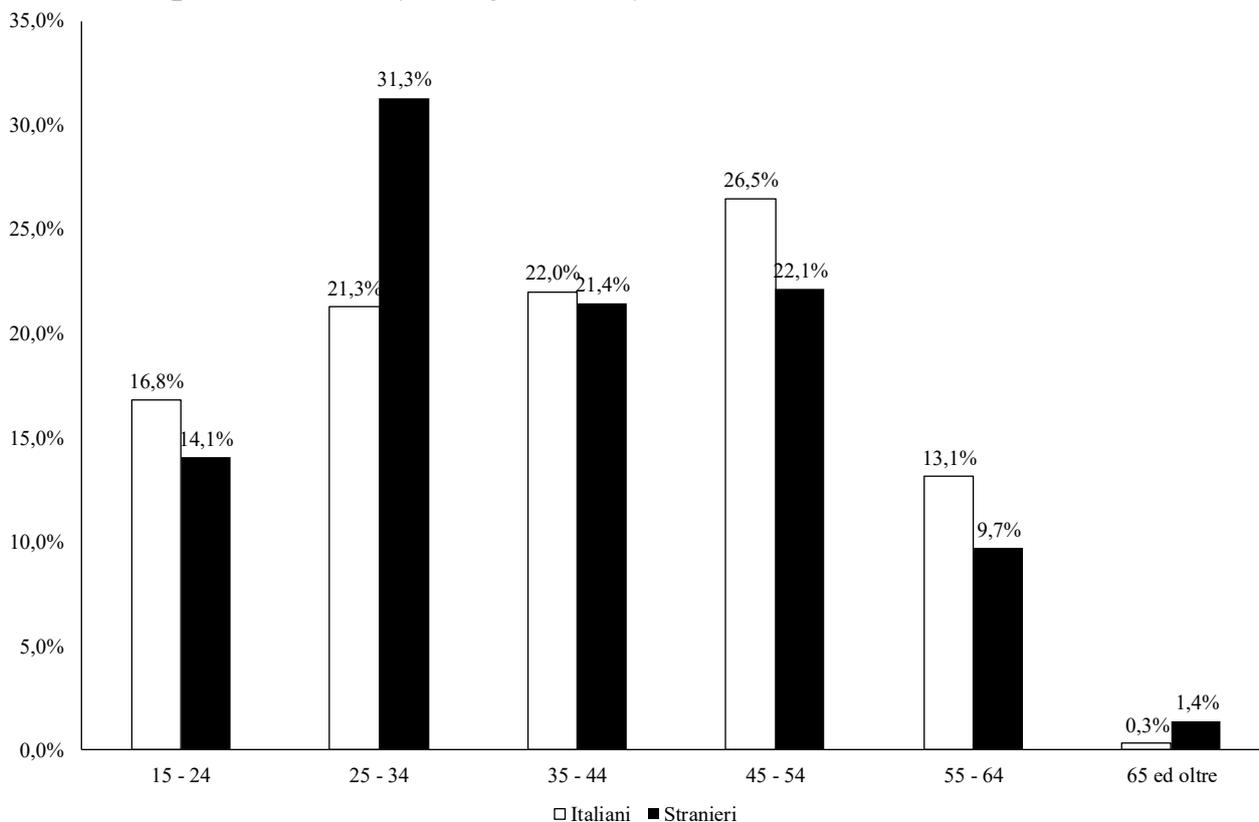
replicandosi sia fra i maschi, dove si estende alla fascia 35-44 anni, che fra le femmine. Fra i maschi in cerca di occupazione la percentuale più alta si registra fra i 25-34 anni, 27,1%, come tra le femmine ma con una percentuale del 34,2%.

Tabella 8: Persone in cerca di occupazione di cittadinanza Straniera per genere e classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali)

	Valori assoluti			% F	Valori percentuali		
	M	F	T		M	F	T
15 - 24	3	2	5	45,0%	18,9%	10,7%	14,1%
25 - 34	4	7	11	64,6%	27,1%	34,2%	31,3%
35 - 44	4	4	8	52,6%	24,9%	19,1%	21,4%
45 - 54	2	6	8	73,5%	14,3%	27,5%	22,1%
55 - 64	2	1	3	42,2%	13,7%	6,9%	9,7%
65 ed oltre	0	0	1	69,7%	1,0%	1,6%	1,4%
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>21</b>	<b>36</b>	<b>59,1%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

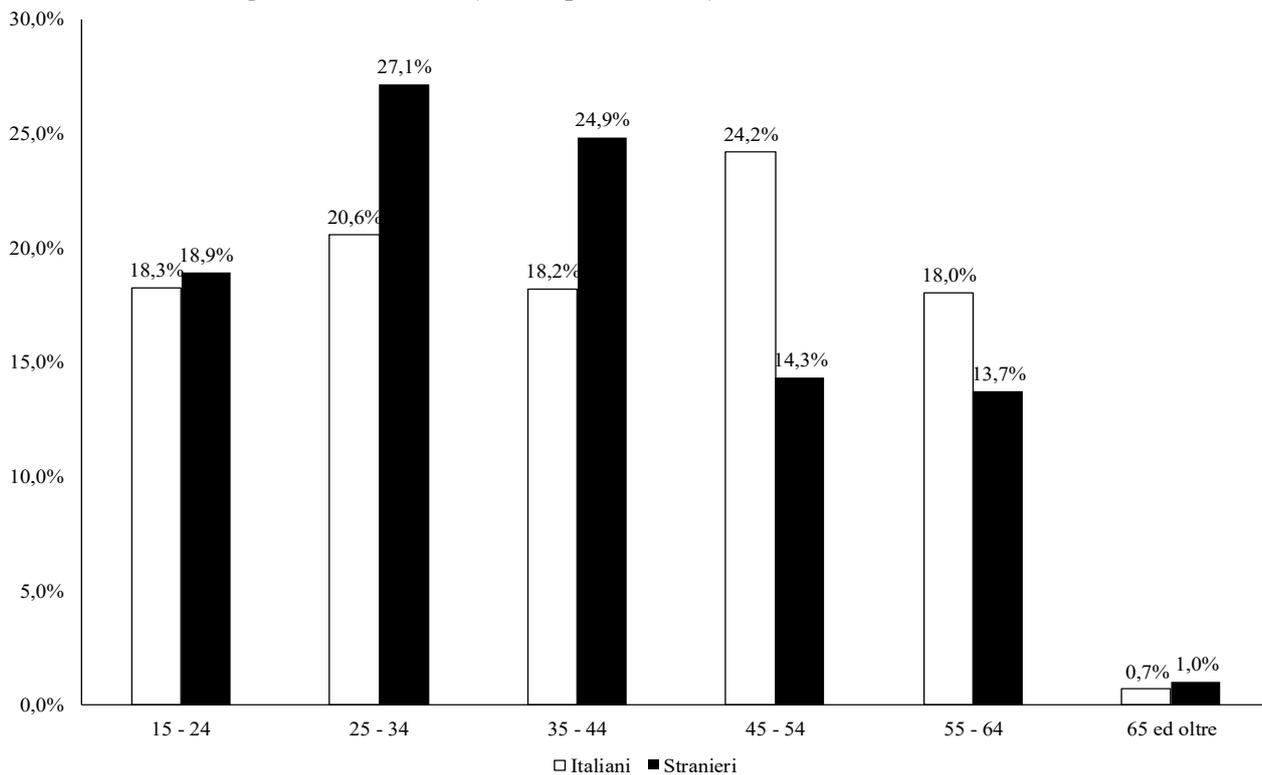
Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Grafico 9: Persone in cerca di occupazione di cittadinanza Straniera ed Italiana per classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori percentuali)



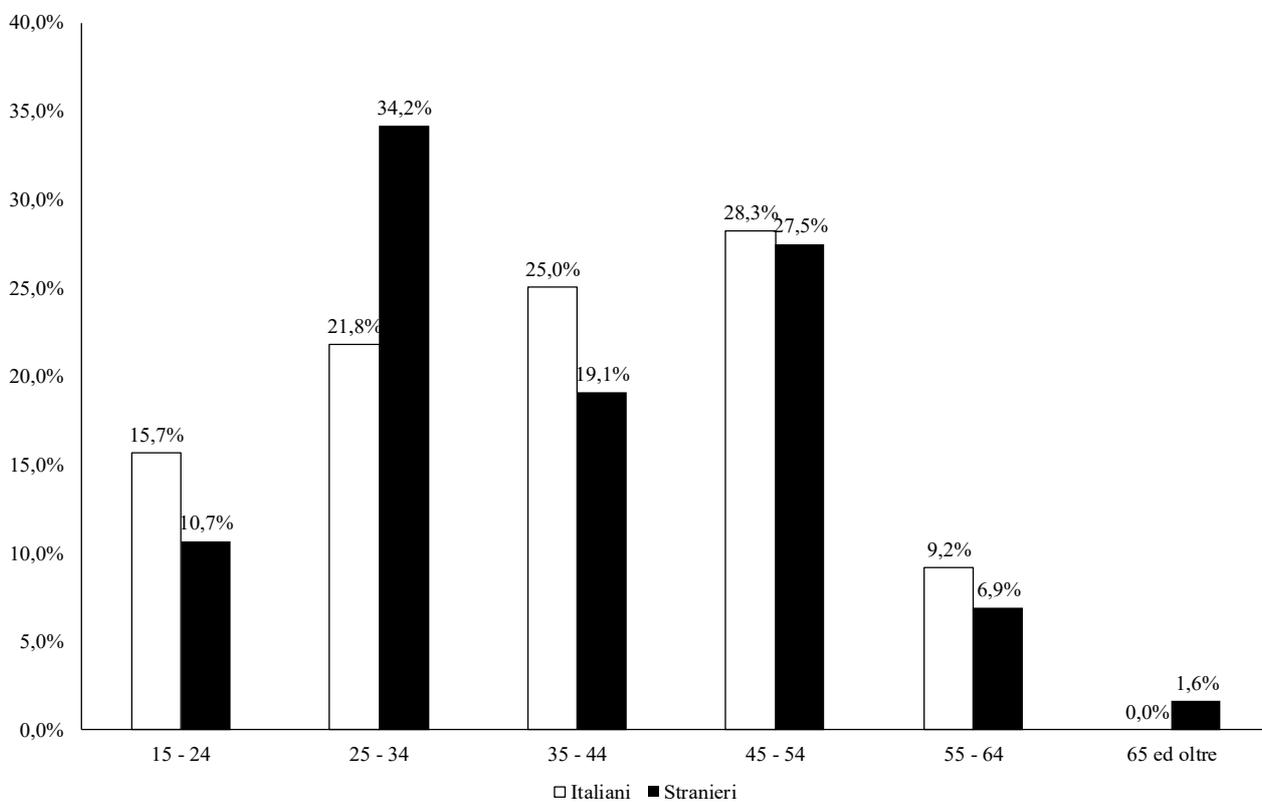
Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Grafico 10: Persone in cerca di occupazione, maschi, di cittadinanza Straniera ed Italiana per classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori percentuali)



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Grafico 11: Persone in cerca di occupazione, femmine, di cittadinanza Straniera ed Italiana per classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori percentuali)



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Il tasso di disoccupazione per classi d'età (Grafico 12) è a sfavore degli stranieri, con differenziali che vanno dai tredici punti nella classe d'età 15-24 anni agli otto registrati tra i 25-34enni ed i nove tra i 45-54enni. La classe 15-24 anni fa registrare i tassi di disoccupazione più elevati: 27,3% per i maschi e 30,1% per le femmine (Tabella 9).

Per i maschi stranieri (Grafico 13) il tasso di disoccupazione è uniformemente superiore a quello degli italiani in tutte le classi, come pure per le donne (Grafico 14) ove la differenza maggiore, oltre quindici punti, si osserva nelle classi d'età 45-54 anni.

Il livello più elevato del tasso di disoccupazione, complessivo e per genere, si riscontra fra i 15 ed i 24 anni. Nelle classi successive diminuisce significativamente, ma i differenziali con gli italiani non necessariamente decrescono.

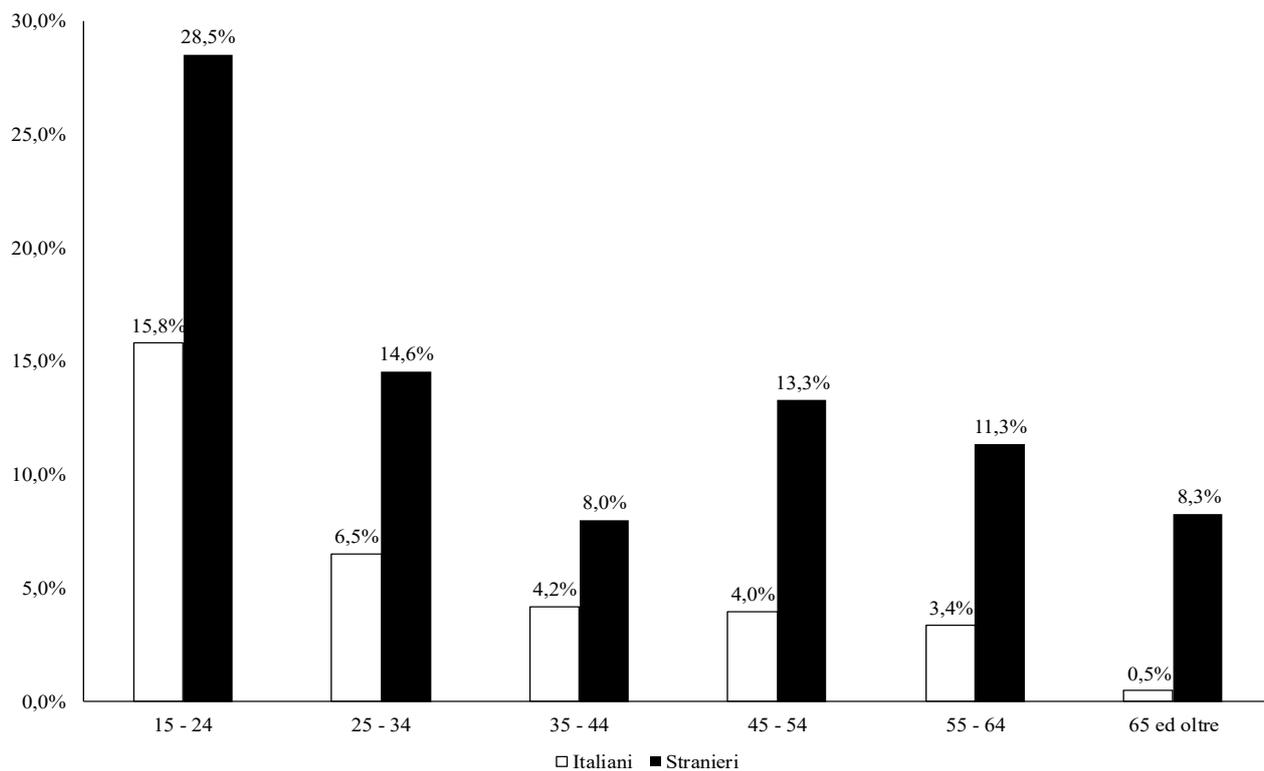
Il tasso di disoccupazione nella classe d'età 15 – 29 anni in cui ricadono i NEET (*Not in Education, Employment or Training*) risulta inferiore rispetto a quanto registrato dai 15-24 (Tabella 9), ma rimane elevato, 23,6% e superiore a quello degli italiani; il tasso di disoccupazione delle femmine è più del doppio di quello dei maschi, 33,5% rispetto 16,5%.

Tabella 9: Tasso di disoccupazione dei residenti di cittadinanza Straniera per genere e classe d'età. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori percentuali)

	Valori percentuali		
	M	F	T
15 - 24	27,3%	30,1%	28,5%
25 - 34	9,1%	21,7%	14,6%
35 - 44	6,8%	9,6%	8,0%
45 - 54	6,8%	20,1%	13,3%
55 - 64	20,8%	7,0%	11,3%
65 ed oltre	18,5%	6,7%	8,3%
15 anni ed oltre	9,9%	15,3%	12,5%
15 - 29	16,5%	33,5%	23,6%

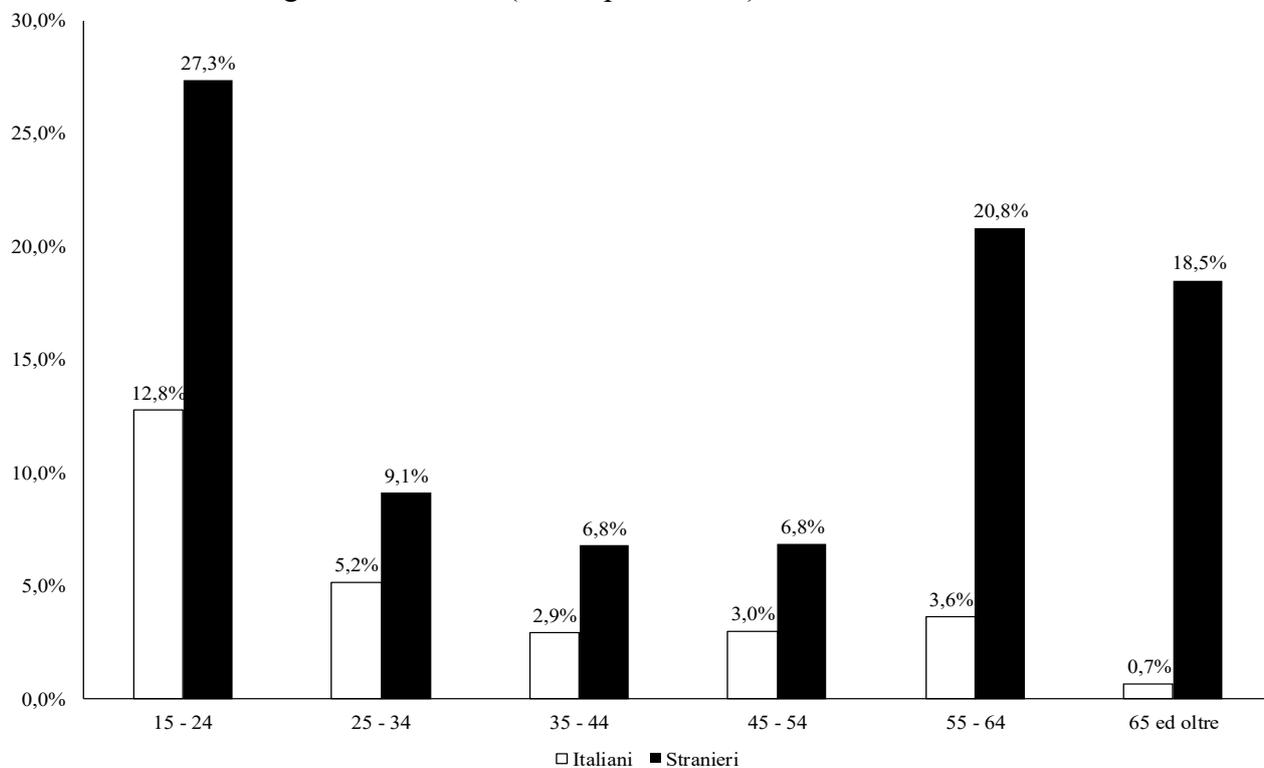
Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Grafico 12: Tasso di disoccupazione complessivo per classe d'età e per cittadinanza Straniera ed Italiana. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori percentuali)



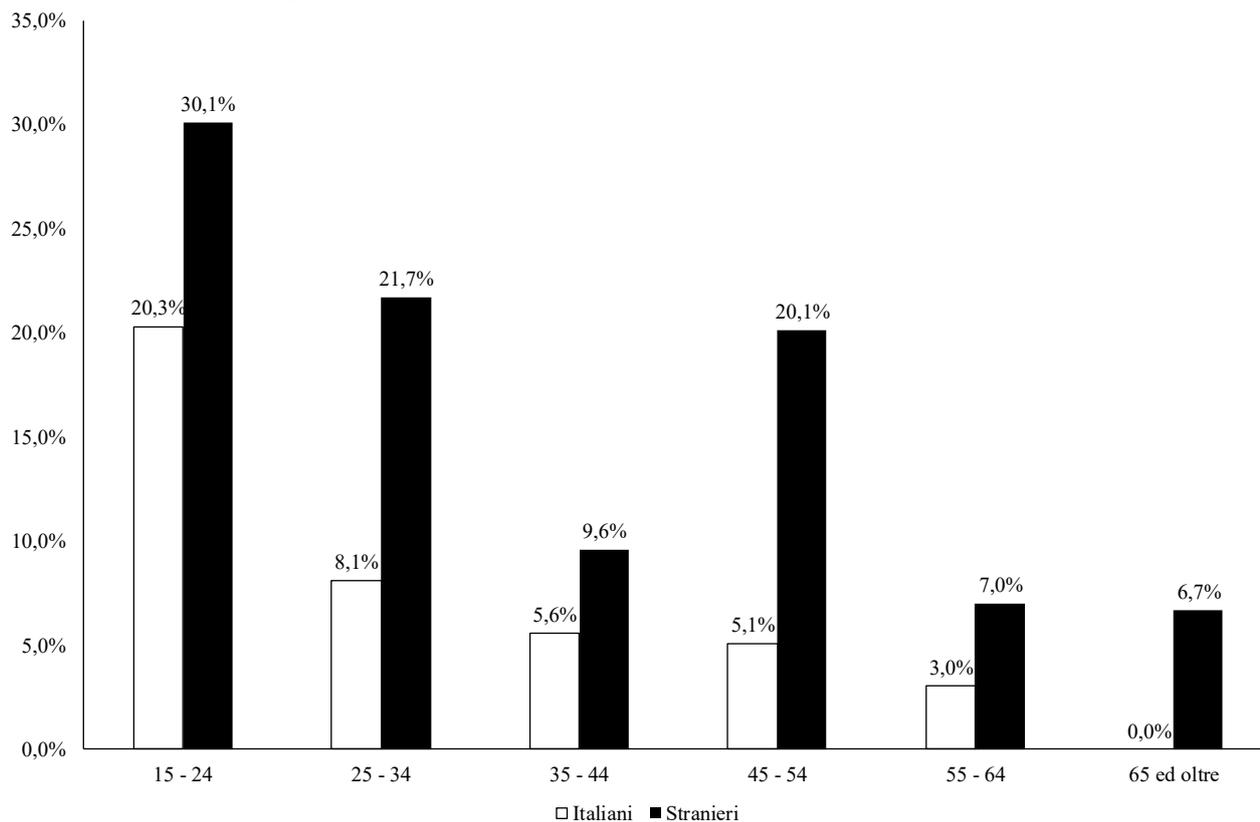
Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Grafico 13: Tasso di disoccupazione maschile per classe d'età e per cittadinanza Straniera ed Italiana. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori percentuali)



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Grafico 14 : Tasso di disoccupazione femminile per classe d'età e per cittadinanza Straniera ed Italiana. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori percentuali)



Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Il 32% dei disoccupati stranieri ha un Diploma (Tabella 10); la percentuale sale al 34,5% per le donne.

I maschi sono percentualmente più numerosi fra coloro che hanno solo la licenza Media, 57,9%.

Tabella 10: Disoccupati residenti di cittadinanza Straniera per genere e titolo di studio. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali)

	Valori assoluti				Valori percentuali		
	M	F	T	% F	M	F	T
Licenza elementare, nessun titolo	1	1	3	47,3%	9,7%	6,0%	7,5%
Licenza media	9	10	18	53,9%	57,9%	46,7%	51,3%
Diploma	4	7	11	63,7%	28,4%	34,5%	32,0%
Laurea	1	3	3	82,4%	4,0%	12,7%	9,2%
Totale	15	21	36	59,1%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Il 39,3% degli stranieri disoccupati è alla ricerca di un lavoro da un anno ed oltre. La percentuale sale al 43,7% per le donne mentre per gli uomini è al 32,9%.

Tempi più brevi, fino a sei mesi, sono registrati dal 52,4% delle persone ma in questo caso la percentuale maschile è quattordici punti in più di quella femminile, 60,9% rispetto 46,5% (Tabella 11).

Tabella 11: Disoccupati residenti di cittadinanza Straniera per genere e durata della disoccupazione. Emilia-Romagna - Anno 2018 (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali)

	Valori assoluti				Valori percentuali		
	M	F	T	% F	M	F	T
0 - 6 mesi	9	10	19	52,5%	60,9%	46,5%	52,4%
7 - 11 mesi	1	2	3	69,6%	6,2%	9,9%	8,4%
12 mesi ed oltre	5	9	14	65,8%	32,9%	43,7%	39,3%
Tutti	15	21	36	59,1%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Considerando contemporaneamente sia gli alti tassi di occupazione che di disoccupazione nella fascia d'età 55 - 64 anni, potrebbe dedursi la forte volontà dei cittadini stranieri a rimanere a lavorare fino al limite "fisiologico" consentito. Questo comportamento, però, potrebbe essere causato, anche, dai vincoli normativi legati al rilascio del permesso di soggiorno per lavoro. La definizione di "persona in cerca di lavoro" è molto stringente e non riesce a cogliere la zona grigia relativa allo scoraggiamento delle persone nella ricerca di un lavoro, ricerca che diventa particolarmente difficile e demoralizzante in una fase tanto lunga di contrazione del mercato del lavoro come l'attuale.

Considerando accanto ai disoccupati propriamente definiti le persone, classificate fra gli inattivi, che:

- cercano lavoro non attivamente ma sono disponibili a lavorare;
- le persone che cercano lavoro ma non sono immediatamente disponibili;
- coloro che non cercano ma sarebbero disponibili a lavorare;

si otterrebbe una platea ulteriore di 28mila persone, di cui 6mila maschi e 22mila femmine.

Sommate ai disoccupati in senso stretto si ottengono le persone potenzialmente impiegabili nel processo produttivo, in complesso 64mila, di cui 21mila maschi e 43mila femmine.

Inoltre rapportandole alle forze di lavoro a cui si aggiungono le tre tipologie di inattivi visti sopra è possibile avere un tasso di disoccupazione allargato che misura meglio l'area del malessere, del disagio occupazionale in un momento di forte crisi economica come l'attuale. Questo indicatore, più alto del classico tasso di disoccupazione, per gli stranieri è complessivamente del 20,4%, con una significativa differenza di genere: 13,6% per i maschi e 27% per le femmine.

## Le comunicazioni obbligatorie dei rapporti di lavoro

La natura campionaria della Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro non consente ulteriori approfondimenti quali, ad esempio, analisi per cittadinanza o mansione svolta oppure ad un livello territoriale più dettagliato. Tali aspetti possono invece essere esplorati analizzando le informazioni del Sistema Informativo Lavoro dell'Emilia-Romagna. Questo sistema gestionale informatizzato raccoglie tutti gli atti amministrativi sulle comunicazioni di assunzione, cessazione, trasformazione/trasferimento e proroga dei rapporti di lavoro alle dipendenze di datori di lavoro privati e pubblici. A queste si aggiungono alcune tipologie contrattuali riconducibili al lavoro autonomo, come il contratto di agenzia e l'associazione in partecipazione, ed i contratti parasubordinati, collaborazioni a progetto o coordinate e continuative. Si osserva, incidentalmente, che vengono comunicate anche le esperienze lavorative quali i tirocini ed i lavori socialmente utili, che non sono giuridicamente rapporti di lavoro.

Nelle elaborazioni sono state conteggiate tutte le comunicazioni previste dalla normativa vigente quindi non "persone" ma atti amministrativi, comunicate ai Centri per l'Impiego dell'Emilia-Romagna che hanno la competenza amministrativa nella gestione dell'informazione e fanno riferimento ad unità produttive/datori di lavoro con sede sul territorio regionale.

Non è superfluo ricordare che l'universo di riferimento sono i lavoratori presenti sul territorio regionale mentre per l'Istat sono i lavoratori residenti, ovvero iscritti nelle anagrafi comunali. Nel 2018 sono stati registrati dai Centri per l'Impiego dell'Emilia-Romagna<sup>10</sup> oltre 335 mila atti di assunzione riferibili a cittadini stranieri; di questi, quasi 194 mila uomini ed oltre 141 mila donne (42,2%) (Tabella 12).

Tabella 12: Comunicazioni di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e classe d'età. Emilia-Romagna. Anno 2018 (Valori assoluti e valori percentuali)

	Valori assoluti			Valori percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24	40.885	18.919	59.804	21,1%	13,4%	17,8%
25-34	61.310	38.002	99.312	31,6%	26,9%	29,6%
35-44	51.196	39.809	91.005	26,4%	28,1%	27,1%
45-54	29.463	28.883	58.346	15,2%	20,4%	17,4%
55-64	10.031	13.607	23.638	5,2%	9,6%	7,1%
65 e oltre	838	2.252	3.090	0,4%	1,6%	0,9%
Totale	193.726	141.473	335.199	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Il 56,8% delle assunzioni di stranieri interessa persone tra i 25 ed i 44 anni, 58,1% per i maschi, 55% per le femmine. Poco meno di un terzo delle assunzioni interessa individui tra i 25 ed i 34 anni, 31,6% per i maschi, 26,9%, per le femmine, classe d'età che rappresenta la situazione modale<sup>11</sup> per i primi mentre è la successiva per le seconde.

Un indicatore di "buona occupazione" è rappresentato dagli avviamenti a tempo indeterminato. Incidono per il 16,3%; la differenza di genere è a favore delle donne: 21,2% contro 12,8% (Tabella 13). Anche fra gli stranieri il part-time è utilizzato maggiormente dalle femmine, 41,2%, piuttosto

<sup>10</sup> I dati sono stati estratti il 16 settembre 2019 e possono differire dalle elaborazioni dell'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna.

<sup>11</sup> Classe d'età con la numerosità più alta.

che dai maschi, 23,4%; complessivamente interessa il 30,9% dei rapporti di lavoro.

Tabella 13: Comunicazioni di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere, tempo ed orario di lavoro. Emilia-Romagna. Anno 2018 (Valori assoluti e valori percentuali)

	Valori assoluti			Valori percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Tempo determinato	168.196	110.963	279.159	86,8%	78,4%	83,3%
Tempo indeterminato	24.738	30.024	54.762	12,8%	21,2%	16,3%
Tempo pieno	141.488	75.072	216.560	73,0%	53,1%	64,6%
Tempo parziale	45.305	58.329	103.634	23,4%	41,2%	30,9%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Il 61,5% degli atti riguardanti gli stranieri è riferito a contratti di lavoro dipendente a tempo determinato (Tabella 14); in questo caso, la differenza di genere è favorevole ai maschi, 65,4%, contro il 56,2% per le femmine. Questa differenza si riscontra anche per i contratti a tempo indeterminato, 7,8% nel complesso, 9,3% per i maschi e 5,7% per le femmine.

Minori differenze di genere si riscontrano per i contratti di somministrazione od interinale, complessivamente il 18,9%, per i maschi 20,4% rispetto il 16,9% delle femmine. Al contrario, gli avviamenti al lavoro domestico, che presso i maschi incidono per l'1,2%, fra le femmine salgono al 17,8%.

Le altre tipologie contrattuali quali i contratti "Atipici", Lavoro a progetto o Collaborazioni coordinate e continuative, il lavoro autonomo ed i contratti con contenuto formativo hanno una bassa incidenza. Incidono poco anche le *work experiences* genericamente intese che pur non essendo *de iure* rapporti di lavoro, di fatto rappresentano un primo ingresso nel mondo del lavoro.

Tabella 14: Comunicazioni di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e tipo di contratto. Emilia-Romagna. Anno 2018 (Valori assoluti e valori percentuali)

	Valori assoluti			Valori percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Apprendistato/Contratto formazione e lavoro/Contratto di inserimento	5.600	3.281	8.881	2,9%	2,3%	2,6%
Tempo determinato	126.700	79.494	206.194	65,4%	56,2%	61,5%
Tempo indeterminato	18.111	8.079	26.190	9,3%	5,7%	7,8%
Lavoro domestico	2.369	25.147	27.516	1,2%	17,8%	8,2%
Lavoro somministrato	39.557	23.951	63.508	20,4%	16,9%	18,9%
Lavoro a progetto/collaborazione/occasionale	594	1.033	1.627	0,3%	0,7%	0,5%
Lavoro autonomo	795	488	1.283	0,4%	0,3%	0,4%
Totale	193.726	141.473	335.199	100,0%	100,0%	100,0%
Tirocinio/Borsa lavoro/Work experiences	3.619	2.047	5.666	1,9%	1,4%	1,7%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Le prime dieci nazionalità (Tabella 15) interessano quasi il settanta per cento delle comunicazioni, il 70,4% per i maschi ed il 76,6% per le femmine. Le nazionalità romena, albanese e marocchina sono ai primi tre posti con il 42% del totale delle assunzioni; le prime tre per i maschi, dove si inserisce la pachistana al posto dell'albanese, interessano il 37,5% dei movimenti mentre fra le donne, sempre nelle prime tre posizioni, l'ucraina sostituisce la marocchina, per un totale del 51,1%.

Tabella 15: Comunicazioni di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e prime 10 nazionalità. Emilia-Romagna. Anno 2018 (Valori assoluti e valori percentuali)

Valori assoluti			
	M	F	T
ROMENA	30.294	43.685	73.979
MAROCCHINA	23.837	16.100	34.484
PACHISTANA	18.492	12.495	32.331
ALBANESE	18.384	9.121	19.000
SENEGALESE	10.989	8.494	16.431
INDIANA	8.340	5.907	13.792
NIGERIANA	7.372	5.031	12.923
TUNISINA	7.088	2.599	10.666
BANGLADESE	5.935	2.501	10.197
CINESE	5.635	2.408	9.873
Prime 10 nazionalità	136.366	108.341	233.676
Totale	193.726	141.473	335.199
Valori percentuali			
	M	F	T
ROMENA	15,6%	30,9%	22,1%
MAROCCHINA	12,3%	11,4%	10,3%
PACHISTANA	9,5%	8,8%	9,6%
ALBANESE	9,5%	6,4%	5,7%
SENEGALESE	5,7%	6,0%	4,9%
INDIANA	4,3%	4,2%	4,1%
NIGERIANA	3,8%	3,6%	3,9%
TUNISINA	3,7%	1,8%	3,2%
BANGLADESE	3,1%	1,8%	3,0%
CINESE	2,9%	1,7%	2,9%
Prime 10 nazionalità	70,4%	76,6%	69,7%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

La dettagliata analisi per mansione rimanda l'immagine di lavoratori stranieri adibiti a lavori poco qualificati, a figure di basso contenuto professionale (Tabella 16), peraltro senza sostanziali differenze di genere: braccianti agricoli, facchini e manovali edili per i maschi; badanti, braccianti agricoli, addette alle pulizie delle camere, per le donne; in complesso braccianti agricoli, badanti, facchini sono le figure ai primi posti degli avviamenti.

Le prime dieci mansioni rappresentano il 41,5% del complesso delle stesse, percentuale che per i maschi si porta al 44% e per le femmine al 48,8%.

Tabella 16: Comunicazioni di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e prime 10 mansioni. Emilia-Romagna. Anno 2018 (Valori assoluti e valori percentuali)

	Valori assoluti				
	M		F	T	
Bracciante agricolo	32.687	Badante	19.723	Bracciante agricolo	49.338
Braccianti agricoli	15.496	Bracciante agricolo	16.651	Badante	20.450
Facchino	10.027	Addetto alla pulizia delle camere	6.936	Braccianti agricoli	20.441
Manovale edile	5.741	Colf	5.760	Facchino	11.385
Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati	4.189	Braccianti agricoli	4.945	Colf	7.413
Lavapiatti	3.900	Cameriere di sala	3.593	Addetto alla pulizia delle camere	6.999
		Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia			
Aiuto cuoco di ristorante	3.650		3.420	Lavapiatti	6.040
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	3.525	Addetto alle pulizie di interni	3.297	Manovale edile	5.750
Addetto al carico e scarico di merci	3.245	Barista	2.483	Cameriere di sala	5.715
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	2.854	Aiuto cameriere di ristorante	2.282	Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia	5.638
Prime 10 mansioni	85.314	Prime 10 mansioni	69.090	Prime 10 mansioni	139.169
Totale	193.726	Totale	141.473	Totale	335.199
	Valori percentuali				
	M		F	T	
Bracciante agricolo	16,9%	Badante	13,9%	Bracciante agricolo	14,7%
Braccianti agricoli	8,0%	Bracciante agricolo	11,8%	Badante	6,1%
Facchino	5,2%	Addetto alla pulizia delle camere	4,9%	Braccianti agricoli	6,1%
Manovale edile	3,0%	Colf	4,1%	Facchino	3,4%
Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati	2,2%	Braccianti agricoli	3,5%	Colf	2,2%
Lavapiatti	2,0%	Cameriere di sala	2,5%	Addetto alla pulizia delle camere	2,1%
		Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia			
Aiuto cuoco di ristorante	1,9%		2,4%	Lavapiatti	1,8%
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	1,8%	Addetto alle pulizie di interni	2,3%	Manovale edile	1,7%
Addetto al carico e scarico di merci	1,7%	Barista	1,8%	Cameriere di sala	1,7%
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	1,5%	Aiuto cameriere di ristorante	1,6%	Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia	1,7%
Prime 10 mansioni	44,0%	Prime 10 mansioni	48,8%	Prime 10 mansioni	41,5%
Totale	100,0%	Totale	100,0%	Totale	100,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Tabella 17: Comunicazioni di assunzione dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e settore di attività economica. Emilia-Romagna. Anno 2018 (Valori assoluti e valori percentuali)

	Valori assoluti			Valori percentuali		
	M	F	T	M	F	T
01 - COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	52.537	24.540	77.077	27,1%	17,3%	23,0%
02- SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI	249	15	264	0,1%	0,0%	0,1%
03 - PESCA E ACQUACOLTURA	179	13	192	0,1%	0,0%	0,1%
05 - ESTRAZIONE DI CARBONE (ESCLUSA TORBA)	2	1	3	0,0%	0,0%	0,0%
06 - ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
07 - ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
08 - ALTRE ATTIVITA' DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	28	2	30	0,0%	0,0%	0,0%
09 - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ESTRAZIONE	12	1	13	0,0%	0,0%	0,0%
10 - INDUSTRIE ALIMENTARI	6.040	5.028	11.068	3,1%	3,6%	3,3%
11 - INDUSTRIA DELLE BEVANDE	201	31	232	0,1%	0,0%	0,1%
12 - INDUSTRIA DEL TABACCO	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
13 - INDUSTRIE TESSILI	383	267	650	0,2%	0,2%	0,2%
14 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	1.649	1.664	3.313	0,9%	1,2%	1,0%
15 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	424	339	763	0,2%	0,2%	0,2%
16 - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	698	75	773	0,4%	0,1%	0,2%
17 - FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	673	259	932	0,3%	0,2%	0,3%
18 - STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	191	145	336	0,1%	0,1%	0,1%
19 - FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO	2	0	2	0,0%	0,0%	0,0%
20- FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	709	258	967	0,4%	0,2%	0,3%
21 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI	21	27	48	0,0%	0,0%	0,0%
22 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	1.291	825	2.116	0,7%	0,6%	0,6%
23 - FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	1.903	419	2.322	1,0%	0,3%	0,7%
24 - METALLURGIA	926	77	1.003	0,5%	0,1%	0,3%
25 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	11.171	872	12.043	5,8%	0,6%	3,6%
26 - FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRONICI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI	216	239	455	0,1%	0,2%	0,1%
27 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE	571	302	873	0,3%	0,2%	0,3%
28 - FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	3.192	362	3.554	1,6%	0,3%	1,1%
29 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	443	89	532	0,2%	0,1%	0,2%
30 - FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	219	37	256	0,1%	0,0%	0,1%
31 - FABBRICAZIONE DI MOBILI	1.121	147	1.268	0,6%	0,1%	0,4%
32 - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	287	190	477	0,1%	0,1%	0,1%
33 - RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	1.690	108	1.798	0,9%	0,1%	0,5%
35 - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	34	8	42	0,0%	0,0%	0,0%
36 - RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA	2	0	2	0,0%	0,0%	0,0%
37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE	50	0	50	0,0%	0,0%	0,0%
38 - ATTIVITA' DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI	448	26	474	0,2%	0,0%	0,1%
39 - ATTIVITA' DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI	92	14	106	0,0%	0,0%	0,0%
41 - COSTRUZIONE DI EDIFICI	4.349	156	4.505	2,2%	0,1%	1,3%
42 - INGEGNERIA CIVILE	419	4	423	0,2%	0,0%	0,1%
43 - LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	9.024	329	9.353	4,7%	0,2%	2,8%
45 - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	1.244	131	1.375	0,6%	0,1%	0,4%
46 - COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	3.665	2.760	6.425	1,9%	2,0%	1,9%
47 - COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	4.324	4.232	8.556	2,2%	3,0%	2,6%
49 - TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	7.321	442	7.763	3,8%	0,3%	2,3%

Segue

segue

50 - TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA	16	7	23	0,0%	0,0%	0,0%
51 - TRASPORTO AEREO	1	1	2	0,0%	0,0%	0,0%
52 - MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI	21.509	4.769	26.278	11,1%	3,4%	7,8%
53 - SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE	70	17	87	0,0%	0,0%	0,0%
55 - ALLOGGIO	8.475	20.140	28.615	4,4%	14,2%	8,5%
56 - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	15.618	16.530	32.148	8,1%	11,7%	9,6%
58 - ATTIVITA' EDITORIALI	10	42	52	0,0%	0,0%	0,0%
59 - ATTIVITA' DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE	112	91	203	0,1%	0,1%	0,1%
60 - ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE	5	3	8	0,0%	0,0%	0,0%
61 - TELECOMUNICAZIONI	35	14	49	0,0%	0,0%	0,0%
62 - PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	158	81	239	0,1%	0,1%	0,1%
63 - ATTIVITA' DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI	169	120	289	0,1%	0,1%	0,1%
64 - ATTIVITA' DI SERVIZI FINANZIARI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE)	15	19	34	0,0%	0,0%	0,0%
65 - ASSICURAZIONI, RIASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE)	2	0	2	0,0%	0,0%	0,0%
66 - ATTIVITA' AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI E DELLE ATTIVITA' ASSICURATIVE	9	38	47	0,0%	0,0%	0,0%
68 - ATTIVITA' IMMOBILIARI	177	210	387	0,1%	0,1%	0,1%
69 - ATTIVITA' LEGALI E CONTABILITA'	55	230	285	0,0%	0,2%	0,1%
70 - ATTIVITA' DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE	949	466	1.415	0,5%	0,3%	0,4%
71 - ATTIVITA' DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE	140	70	210	0,1%	0,0%	0,1%
72 - RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	153	81	234	0,1%	0,1%	0,1%
73 - PUBBLICITA' E RICERCHE DI MERCATO	244	393	637	0,1%	0,3%	0,2%
74 - ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	220	116	336	0,1%	0,1%	0,1%
75 - SERVIZI VETERINARI	1	1	2	0,0%	0,0%	0,0%
77 - ATTIVITA' DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO	264	54	318	0,1%	0,0%	0,1%
78 - ATTIVITA' DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE	691	361	1.052	0,4%	0,3%	0,3%
79 - ATTIVITA' DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITA' CONNESSE	43	118	161	0,0%	0,1%	0,0%
80 - SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE	923	91	1.014	0,5%	0,1%	0,3%
81 - ATTIVITA' DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	8.656	7.521	16.177	4,5%	5,3%	4,8%
82 - ATTIVITA' DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	5.228	2.560	7.788	2,7%	1,8%	2,3%
84 - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	142	704	846	0,1%	0,5%	0,3%
85 - ISTRUZIONE	556	1.429	1.985	0,3%	1,0%	0,6%
86 - ASSISTENZA SANITARIA	141	972	1.113	0,1%	0,7%	0,3%
87 - SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	552	4.459	5.011	0,3%	3,2%	1,5%
88 - ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	361	1.421	1.782	0,2%	1,0%	0,5%
90 - ATTIVITA' CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO	1.583	1.087	2.670	0,8%	0,8%	0,8%
91 - ATTIVITA' DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITA' CULTURALI	37	245	282	0,0%	0,2%	0,1%
92 - ATTIVITA' RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO	40	99	139	0,0%	0,1%	0,0%
93 - ATTIVITA' SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	2.712	2.887	5.599	1,4%	2,0%	1,7%
94 - ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE	403	543	946	0,2%	0,4%	0,3%
95 - RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA	162	72	234	0,1%	0,1%	0,1%
96 - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI PER LA PERSONA	1.280	2.312	3.592	0,7%	1,6%	1,1%
97 - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO	2.935	25.837	28.772	1,5%	18,3%	8,6%
98 - PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	15	15	0,0%	0,0%	0,0%
99 - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	4	1	5	0,0%	0,0%	0,0%
Z - Soggetti privi di posizione ateco	870	812	1.682	0,4%	0,6%	0,5%
Totale	193.726	141.473	335.199	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Il settore economico (Tabella 17) che concentra più atti di assunzione di lavoratori stranieri<sup>12</sup> è “Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi”, 23%; per i maschi 27,1% e 17,3% per le femmine. Nella “Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ed attrezzature)” si concentra il 5,8% delle assunzioni maschili che si portano al 4,7% nei “Lavori di costruzione specializzati” ed all’11,1% nel “Magazzinaggio ed attività di supporto ai trasporti” che complessivamente incidono per il 7,8%. Viceversa nel settore “Alloggio” è la percentuale femminile ad essere più alta, 14,2% contro 4,4% dei maschi, in un settore che pesa per l’8,5%. Percentuale superiore, 9,6% è registrata dalle “Attività dei servizi di ristorazione” settore che fra le donne incide per l’11,7% e per gli uomini 8,1%. Nell’”Attività di servizi per edifici e paesaggio”, il 4,8% del totale, le percentuali di genere sono molto vicine, 4,5% per i maschi e 5,3% per le femmine mentre nelle “Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico”, 8,6%, la quota femminile sale al 18,3%

Accanto alle informazioni sulle assunzioni dalle Comunicazioni Obbligatorie è possibile avere indicazioni anche sulle Proroghe dei rapporti di lavoro. Queste sono quasi 179mila, di cui il 36,2% afferenti alle donne (Tabella 18). Quasi i due terzi delle Proroghe si concentra fra i 25 ed i 44 anni, con la classe modale nell’intervallo d’età più giovane e con una maggior incidenza femminile, in termini percentuali, 33,3%.

Con riferimento alla qualità dei rapporti di lavoro (Tabella 19), il 59,2% sono trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato, con un rapporto di genere favorevole ai maschi, 67,1%, ventun punti percentuali in più rispetto alle donne, 46,8%. Le trasformazioni di orario, da tempo parziale a tempo pieno, interessano il 25,2% delle trasformazioni, con un rapporto di genere favorevole alle donne, 31,2%. Questa tipologia non ha carattere difensivo del posto di lavoro, in quanto aumenta solamente la quantità di lavoro nel sistema produttivo, come potrebbe invece averlo le riduzioni di orario che hanno interessato il 14% delle trasformazioni, dove la percentuale femminile è superiore a quella maschile, 20,1% rispetto 10,2%. Delle oltre 21mila trasformazioni comunicate nel 2018 il 39,1% sono femminili ed anche in questo caso sono concentrate tra i 25 ed i 44 anni; di nuovo la classe modale è la 25-34 anni (Tabella 20).

Infine considerando le Cessazioni dei rapporti di lavoro, (Tabella 22), quasi due terzi fa riferimento alla scadenza di un rapporto a termine, 65,4%, di cui 67,7% sono rivolti a maschi e 62,3% a femmine. Le dimissioni incidono per il 10,7%, con i maschi al 11,3% e le femmine al 9,9%.

Il licenziamento per giustificato motivo oggettivo incide per il 7,3%, percentuale che fra le femmine sale all’11,2% mentre i maschi registrano un 4,3%.

Delle 324mila comunicazioni di cessazione del 2018 il 57,2%, 185mila, sono maschili ed il 42,8% femminili, oltre 138mila. Come già emerso per tutte le altre tipologie di comunicazione, il 57% si riferiscono a rapporti di lavoro di persone con età compresa tra i 25 ed i 44 anni (Tabella 21), con la percentuale maschile al 58,4% e quella femminile al 55,3%. Anche in questo caso la classe d’età modale è la 25-34 anni, 29,8%, con la percentuale maschile al 31,8%, più alta di quella femminile, 27,2%.

---

<sup>12</sup> Considerando, per fini espositivi, una soglia del 4%.

Tabella 18: Comunicazioni di proroga dei rapporti di lavoro dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e classe d'età. Emilia-Romagna. Anno 2018 (Valori assoluti e valori percentuali)

	Valori assoluti			Valori percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24	23.893	9.903	33.796	20,9%	15,3%	18,9%
25-34	36.614	21.590	58.204	32,1%	33,3%	32,5%
35-44	31.944	20.544	52.488	28,0%	31,7%	29,3%
45-54	16.864	10.145	27.009	14,8%	15,6%	15,1%
55-64	4.634	2.510	7.144	4,1%	3,9%	4,0%
65 e oltre	173	185	358	0,2%	0,3%	0,2%
Totale	114.122	64.877	178.999	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Tabella 19: Comunicazioni di trasformazione dei rapporti di lavoro dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e tipologia. Emilia-Romagna. Anno 2018 (Valori assoluti e valori percentuali)

	Valori assoluti			Valori percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Codifica inesistente	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
Fine anticipata periodo formativo	129	61	190	1,0%	0,7%	0,9%
Progressione verticale nella PA	1	0	1	0,0%	0,0%	0,0%
Prosecuzione periodo formativo	42	100	142	0,3%	1,2%	0,7%
Trasformazione da contratto di apprendistato a contratto di apprendistato professionalizzante	1	1	2	0,0%	0,0%	0,0%
Trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato	4	6	10	0,0%	0,1%	0,0%
Trasformazione da contratto di formazione e lavoro a contratto a tempo indeterminato	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
Trasformazione da contratto di inserimento a contratto a tempo indeterminato	6	4	10	0,0%	0,0%	0,0%
Trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato	8.877	3.965	12.842	67,1%	46,8%	59,2%
Trasformazione da tempo parziale a tempo pieno	2.819	2.642	5.461	21,3%	31,2%	25,2%
Trasformazione da tempo pieno a tempo parziale	1.343	1.702	3.045	10,2%	20,1%	14,0%
Totale	13.222	8.481	21.703	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Tabella 20: Comunicazioni di trasformazione dei rapporti di lavoro dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e classe d'età. Emilia-Romagna. Anno 2018 (Valori assoluti e valori percentuali)

	Valori assoluti			Valori percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24	2.394	1.278	3.672	18,1%	15,1%	17,0%
25-34	4.805	3.043	7.848	36,4%	36,0%	36,2%
35-44	3.861	2.377	6.238	29,2%	28,1%	28,8%
45-54	1.769	1.268	3.037	13,4%	15,0%	14,0%
55-64	364	440	804	2,8%	5,2%	3,7%
65 e oltre	15	42	57	0,1%	0,5%	0,3%
<b>Totale</b>	<b>13.222</b>	<b>8.481</b>	<b>21.703</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Tabella 21: Comunicazioni di cessazione dei rapporti di lavoro dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e classe d'età. Emilia-Romagna. Anno 2018 (Valori assoluti e valori percentuali)

	Valori assoluti			Valori percentuali		
	M	F	T	M	F	T
15-24	38.714	18.799	57.513	20,9%	13,5%	17,7%
25-34	58.858	37.705	96.563	31,8%	27,2%	29,8%
35-44	49.244	39.069	88.313	26,6%	28,1%	27,3%
45-54	27.864	28.260	56.124	15,0%	20,4%	17,3%
55-64	9.709	13.021	22.730	5,2%	9,4%	7,0%
65 e oltre	720	1.900	2.620	0,4%	1,4%	0,8%
<b>Totale</b>	<b>185.250</b>	<b>138.827</b>	<b>324.077</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER

Tabella 22: Comunicazioni di cessazione dei rapporti di lavoro dei lavoratori di cittadinanza Straniera per genere e tipologia. Emilia-Romagna. Anno 2018 (Valori assoluti e valori percentuali)

	Valori assoluti			Valori percentuali		
	M	F	T	M	F	T
Altro	8.583	8.299	16.882	4,6%	6,0%	5,2%
Cessazione attivita'	1.315	897	2.212	0,7%	0,6%	0,7%
Codifica inesistente	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
Dimissioni lavoratrice madre in periodo protetto	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
Decadenza dal servizio	29	16	45	0,0%	0,0%	0,0%
Decesso	118	59	177	0,1%	0,0%	0,1%
Dimissione durante il periodo di prova	1.196	1.224	2.420	0,6%	0,9%	0,7%
Dimissioni	20.969	13.762	34.731	11,3%	9,9%	10,7%
Dimissioni giusta causa	369	223	592	0,2%	0,2%	0,2%
Dimissioni per giusta causa o giustificato motivo durante il periodo di formazione	4	3	7	0,0%	0,0%	0,0%
Fine rapporto a termine	125.410	86.509	211.919	67,7%	62,3%	65,4%
Licenziamento collettivo	168	94	262	0,1%	0,1%	0,1%
Licenziamento giusta causa	2.380	1.301	3.681	1,3%	0,9%	1,1%
Licenziamento individuale	1	6	7	0,0%	0,0%	0,0%
Licenziamento per giusta causa durante il periodo di formazione	16	8	24	0,0%	0,0%	0,0%
motivo durante il periodo di formazione	7	5	12	0,0%	0,0%	0,0%
Licenziamento per giustificato motivo oggettivo	7.939	15.601	23.540	4,3%	11,2%	7,3%
Licenziamento per giustificato motivo soggettivo	1.115	673	1.788	0,6%	0,5%	0,6%
Mancato superamento del periodo di prova	5.012	3.271	8.283	2,7%	2,4%	2,6%
Modifica del termine inizialmente fissato	9.414	5.875	15.289	5,1%	4,2%	4,7%
Pensionamento	149	232	381	0,1%	0,2%	0,1%
dei requisiti pensionistici di vecchiaia	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
Recesso con preavviso al termine del periodo formativo	66	59	125	0,0%	0,0%	0,0%
Risoluzione consensuale	990	710	1.700	0,5%	0,5%	0,5%
Sospeso dal lavoro	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	185.250	138.827	324.077	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna su dati SILRER